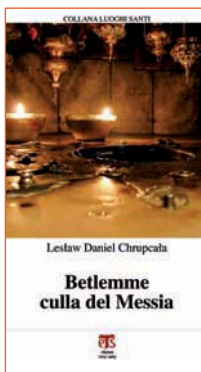


oggi in libreria

LESŁAW DANIEL CHRUPCAŁA, *Betlemme culla del Messia*, Edizioni Terra Santa, Milano 2009, pp. 268 (+16 ill.), € 23,50.



Betlemme richiama il mistero del Natale, la festa della famiglia, piena di luci e colori anche per chi non crede. Ma il mistero della nascita di Gesù è molto di più: è la lente necessaria per guardare al volto di Dio che si fa

uomo, in un tempo e in un luogo precisi della storia.

Il nuovo libro di padre Chrupcała aiuta ad approfondire la Natività di Gesù e le figure che ne sono protagoniste (Gesù, Maria, Giuseppe, i pastori, i Magi, Erode e i loro contemporanei) **sotto molti punti di vista**: storico, teologico, scritturistico e devozionale. **Ampio spazio viene dato alla geografia di Betlemme attraverso i secoli** e agli sviluppi delle testimonianze archeologiche e artistiche. Non mancano i riferimenti alle tradizioni popolari, dal presepe agli inni natalizi, all'albero di Natale.

Il volume è il secondo della collana «Luoghi Santi»: opere dedicate ai principali centri della Palestina, alle città che più sono legate alla vita e all'opera di Gesù. Strumenti utili per il pellegrino che si prepara al viaggio (grazie all'utile apparato storico e archeologico), sono anche valide guide per una riflessione più approfondita sui Testi sacri.

■ Nato in Polonia nel 1963, il francescano Lesław Daniel Chrupcała ha compiuto studi di Sacra Scrittura e Teologia a Gerusalemme e a Roma. Dal 1988 è al servizio della Custodia di Terra Santa. Ha pubblicato vari saggi esegetici, articoli di divulgazione nel campo della ricerca biblica e alcune monografie. È professore ordinario di teologia dogmatica allo Studium Theologicum Jerosolymitanum, affiliato alla Pontificia Università dell'Antoniano di Roma.

E. ALLIATA, G. BOTTINI, P. KASWALDER, G. LOCHE, F. MANNS, M. PICCIRILLO, *Antichi pellegrini in Terra Santa*, Edizioni Terra Santa, Milano 2009, pp. 48, € 8,00.



Forse mai come oggi è stato facile viaggiare, uscire fuori dal proprio ambiente, fare esperienze indimenticabili. Viaggiare è naturalmente anche la prima necessità del pellegrino, sebbene si

tratti solo di una condizione esterna. **Ci chiediamo allora: che cosa spinge il credente ad intraprendere il viaggio verso Gerusalemme e la Terra Santa?**

Alla base, bisogna riconoscere sempre, c'è una spinta interiore, un atteggiamento spirituale e una speciale grazia di Dio. Non è estraneo, naturalmente, l'aspetto umano: il sogno, il desiderio, lo stimolo di letture personali.

Il pellegrinaggio non è tuttavia evento fugace o fatto moderno, né prerogativa di un solo ambito culturale: è un fenomeno comune a molte religioni. Quello cristiano deriva direttamente dalla Bibbia ed ha come meta principale Gerusalemme. **Fu soprattutto a partire dal IV secolo, grazie alla libertà religiosa sancita dall'Editto di Milano e dalla costruzione dei primi grandi santuari cristiani, che il pellegrinaggio in Terra Santa ricevette un forte impulso.**

Uomini e donne da ogni parte d'Europa si misero in cammino alla ricerca delle tracce dell'esistenza storica di Gesù: **i loro diari forniscono testimonianze uniche che ancora oggi orientano il lavoro di studiosi e ricercatori. Proprio a partire da tali documenti gli autori ripercorrono le prime esperienze di pellegrinaggio in Terra Santa.**

■ Eugenio Alliata, G. Claudio Bottini, Pietro Kaswalder, Giovanni Loche, Frédéric Manns, Michele Piccirillo (scomparso prematuramente nel 2008) sono francescani e docenti presso lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia.

G. BOTTINI, G. GEIGER, F. MANNS, M. PAZZINI, M. PICCIRILLO, *L'enigma di Qumran*, Edizioni Terra Santa, Milano 2009, pp. 48, € 8,00.



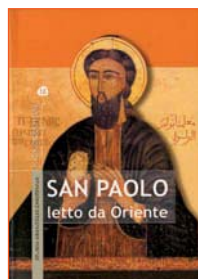
Sponda nord-occidentale del Mar Morto, non lontano da Gerico. Su una terrazza marnosa si incontrano le rovine isolate che gli arabi chiamano Khirbet Qumran (dall'arabo *khirbeh*, rudere di pietra).

In questo paesaggio infuocato, nella primavera del 1947, un beduino scopre quella che oggi è chiamata Grotta 1, un chilometro a nord di Qumran. All'interno una serie di giare di terracotta contenenti rotoli avvolti nel lino. Inizia così una delle più straordinarie scoperte della storia dell'archeologia. Alla fine del 1951 gli studiosi cominciano ad interessarsi a tutta l'area attorno alla grotta in cui furono rinvenuti i manoscritti, con approfondite campagne di scavo. Per una lunga stagione, il sito di Qumran è stato identificato come il luogo degli esseni, una sorta di confraternita monastica che si sarebbe ritirata su quelle alture in volontario esilio.

Nel corso degli anni alcune ipotesi legate ai frammenti del Mar Morto e il mistero legato agli esseni hanno alimentato fantasie e teorie disperate, puntualmente messe in crisi da successive indagini. Al punto che, **a più di sessant'anni dalla scoperta dei primi rotoli, il mistero che circonda Qumran è lungi dall'essere completamente risolto.** Gli autori di questo volumetto delineano gli aspetti salienti del sito archeologico, evidenziando possibili sviluppi e nodi problematici.

■ G. Claudio Bottini, Gregor Geiger, Frédéric Manns, Massimo Pazzini, Michele Piccirillo (scomparso prematuramente nel 2008) sono francescani e docenti presso lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia.

AA.VV., *San Paolo letto da Oriente*, Edizioni Terra Santa, Milano 2010, pp. 429, € 39,50.



Un convegno a Damasco per rileggere la straordinaria figura di San Paolo, proprio nella città che ha segnato il momento di svolta nel suo itinerario

umano e religioso, trasformandolo da persecutore a predicatore instancabile della novità cristiana.

Un gruppo internazionale e interconfessionale di studiosi e ricercatori ha raccolto i segni che la testimonianza paolina ha disseminato all'interno delle tradizioni dell'Oriente cristiano, la cui vivacità biblica e teologica, spirituale e liturgica, è più che mai viva e operante. Nei contributi di questo libro emergono i volti dell'Apostolo delle Genti, teologo e mistico, missionario e uomo del dialogo, e se ne apprezza la modernità e l'attualità del messaggio.

Il volume raccoglie gli interventi dei partecipanti al Convegno internazionale su San Paolo organizzato nell'aprile del 2009 a Damasco e promosso dalla Custodia di Terra Santa, nel quadro delle celebrazioni dell'Anno paolino.

Il Convegno è stato strutturato su tematiche specifiche: le strette relazioni tra Paolo e la città di Damasco, la figura dell'apostolo nella cultura e nella predicazione siriane, nelle tradizioni delle Chiese orientali, nella letteratura arabo-cristiana e nelle liturgie orientali. Sono anche stati affrontati i diversi aspetti della sua personalità, quali l'esemplarità nello stimolare e incoraggiare il dialogo tra le culture nel Medio Oriente di allora e l'intensa vita mistica. Quasi a conclusione ideale di tutti questi aspetti, il volume riporta le indicazioni su come leggere San Paolo oggi per la promozione della vita religiosa, sociale e morale delle Chiese d'Oriente.

■ Con contributi di: *Shafiq Abouzayd, Tedros Abraha, Alfio Marcello Buscemi, Monica Casadei, Mamdouh Chéhab, Ignazio De Francesco, Susanna Elm, Paul Féghali,*

Romualdo Fernández, Gregorios III, Georges Khawam, Frédéric Manns, Vincenzo Mistrìh, Silvanus Butrus al-Na'mah, Michele Piccirillo, Bartolomeo Pirone, Giovanni Rizzi, Louis Sako, Eliana Stori, Davide Tacchini, Claudia Tavolieri D'Andrea, Emidio Vergano, Awad Wadi, Paul Yazji.

LESŁAW DANIEL CHRUPCAŁA, *Gerusalemme città della speranza*, Edizioni Terra Santa, Milano 2009, pp. 328 (+16 ill.), € 23,50.

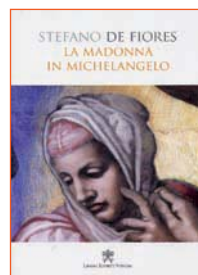


Parlare di Gerusalemme significa evocare una realtà terrena e storica ma anche un orizzonte soprannaturale; e questo dualismo è inscritto nel nome stesso della Città santa. In tale prospettiva **il volume può essere pensato come un'accurata guida per i giorni del Triduo pasquale. Il testo ha i tratti di una guida geografica e storica** nel seguire i passi percorsi da Gesù ma anche nel descrivere i drammatici dettagli della crocifissione, secondo le modalità tipiche dei romani, e alcuni particolari del racconto evangelico. **Ma si rivela soprattutto una guida biblica e teologica, tesa a sostenere la lettura spirituale di quegli eventi alla luce della fede.**

Padre Chrupcała attinge alla tradizione biblica, a fonti ebraiche, cristiane e islamiche, al vasto patrimonio delle scoperte archeologiche ma anche a importanti testimonianze storiche, senza trascurare i racconti dei grandi pellegrini dell'antichità. Ma c'è posto anche per pellegrini moderni come Paolo VI, primo papa a visitare la terra di Gesù, e il suo successore Giovanni Paolo II.

L'opera non dimentica i conflitti di Gerusalemme: nella Prefazione padre Pierbattista Pizzaballa, Custode di Terra Santa, fa riferimento alla città in quanto «laboratorio di dialogo e di pace», per cui auspica uno «sguardo realista e disincantato sulla realtà» ma anche – come recita il titolo – uno sguardo di speranza che resiste al dramma della storia.

STEFANO DE FIORES, *La Madonna in Michelangelo*, pp. 240 e 85 illustrazioni a colori, € 24,00.



Questo volume si inserisce nella nuova collana della L.E.V. dedicata al rapporto tra arte e religione e prende in esame la ricca e variegata mariologia michelangiolesca. In particolare l'Autore (di cui si allega una breve scheda) analizza l'arte del Buonarroti secondo un'interpretazione inconsueta e profondamente rivelatrice della genuina devozione alla Vergine da parte dell'artista toscano, capace di cogliere con le sue raffigurazioni i tratti distintivi della Madonna, dalla tenerezza alla discrezione, dallo stupore all'infinita pietà con cui si è affidata al misterioso piano divino. Lo studio si estende inoltre a tutto l'universo femminile che Michelangelo raffigura nella Sistina, analizzando come la Chiamata di Maria si colloca a compimento di un percorso storico nel quale la donna ha svolto, e svolge, un ruolo primario e insostituibile.

Tre personaggi del panorama culturale e artistico si sono fatti garanti della serietà e dell'assoluto valore dell'opera di De Fiores: il direttore generale del Ministero dei beni culturali Dott. Maurizio Fallace, il Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani, e infine S.E. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio per la cultura. Si raccomanda a docenti e studiosi di storia dell'arte, e di teologia, e a quanti, credenti e non, vogliono meditare sulla Madonna attraverso l'arte.

■ *Stefano De Fiores è considerato uno dei rappresentanti più qualificati di mariologia contemporanea. Ordinario emerito di Mariologia Sistemica alla Pontificia Università Gregoriana, insegna varie discipline mariologiche alla Pontificia Facoltà Teologica Marianum. Ha al suo attivo numerose opere mariologiche e l'organizzazione di diversi convegni mariani nazionali e colloqui internazionali di mariologia. È socio fondatore e presidente dell'Associazione mariologica interdisciplinare italiana. «La Madonna in Michelangelo» è la prima opera che pubblica con la Libreria Editrice Vaticana.*